



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 24/11/2004**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2004, n. 383

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Modifica di un impianto esistente di produzione di cloruro ferrino - Prop. Chimica Dr. Fr. D'Agostino s.p.a.

L'anno 2004 addì 25 del mese di ottobre in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 6335 del 17.07.2004, la S.p.A CHIMICA Dr. Fr. D'Agostino - Via Murari, 3 - ZI BARI - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la modifica di un impianto esistente di produzione di cloruro ferrico ubicato in Via Murari, 3 - Z.I. BARI -;
- con nota prot. n. 7169 del 12.07.2004, il Settore Ecologia comunicava al proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato (art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001) e nel contempo richiedeva la corografia della zona interessata dall'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 8884 del 02.09.2004, la società interessata trasmetteva la documentazione tecnica richiesta;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 9882 del 04.10.2004, il Comune di Bari - Assessorato al Territorio e Qualità Edilizia inviava l'attestazione rilevante l'affissione, dal 02.07.2004 al 02.08.2004, dell'avviso di deposito degli elaborati e comunicava che non erano state presentate osservazioni in merito;
- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dal proponente dai quali si rileva che;

Il progetto prevede una modifica nel ciclo produttivo dell'impianto per la produzione di cloruro ferrino, in seguito alla quale si sostituiranno le materie prime attualmente utilizzate (HCl e Ferro) con un rifiuto liquido -, soluzioni acide da decapaggio, codice CER 110105 All. D rifiuti pericolosi - da cui verrà recuperato il prodotto.

L'innovazione introdotta nel processo produttivo comporta l'utilizzo ed il recupero di un rifiuto liquido pericoloso e dal parere favorevole espresso dal C.R.I.A.P. si evince che, non, variano le emissioni e che permane l'autorizzazione già in possesso;

ciò stante si ritiene di poter escludere dall'applicazione delle procedure di VIA l'intervento in oggetto, purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:

l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e nell'ambito del progetto approvato;

i locali di stoccaggio, attrezzati per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, dovranno fronteggiare i seguenti requisiti:

- la pavimentazione dovrà essere sempre mantenuta perfettamente impermeabilizzata, in modo da garantire che eventuali sversamenti accidentali di liquidi vengano drenati e opportunamente convogliati;

- sia rispettata la legislazione vigente materia di acque e di rumore;

si effettuino in fase di gestione dell'impianto, campionamenti ed analisi periodiche dei reflui depurati da immettere nella rete fognaria, verificando che i parametri analitici rigorosamente in quelli autorizzati, ai sensi del D.Lgs. 152/99;

si rispettino gli adempimenti di legge e si adottino tutti gli opportuni accorgimenti per la movimentazione in sicurezza di rifiuti pericolosi;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

- di ritenere la modifica di un impianto esistente di produzione di cloruro ferrico ubicato in Via Murari, 3 - ZI BARI - proposto dalla S.p.A CHIMICA Dr. Fr. D'Agostino - Via Murari, 3 - ZI BARI -, escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:

l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e nell'ambito del progetto approvato;

i locali di stoccaggio, attrezzati per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, dovranno fronteggiare i seguenti requisiti:

- la pavimentazione dovrà essere sempre mantenuta perfettamente impermeabilizzata, in modo da garantire che eventuali sversamenti accidentali di liquidi vengano drenati e opportunamente convogliati;

- sia rispettata la legislazione vigente materia di acque e di rumore;

si effettuino in fase di gestione dell'impianto, campionamenti ed analisi periodiche dei reflui depurati da immettere nella rete fognaria, verificando che i parametri analitici rigorosamente in quelli autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/99;

si rispettino gli adempimenti di legge e si adottino tutti gli opportuni accorgimenti per la movimentazione in sicurezza di rifiuti pericolosi;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---